

Estate a Santa Cecilia. L'iconica morbidezza di David Garrett

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'Estate a Santa Cecilia, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, il 19 luglio ha presentato l'**Iconic Tour** di **David Garrett**, un virtuoso violinista tedesco-americano (padre originario della Germania, madre degli Stati Uniti) che è tornato a Roma dopo sette anni, presentando un programma che spazia dai tradizionali come *Greensleeves* fino ad **Antonín Dvořák**, e ad autori virtuosi del violino come **Fritz Kreisler**.

Nato ad **Aquisgrana** (Aachen, nel Nord-Reno Vestfalia) il 4 settembre del 1980, ha studiato violino al **Conservatorio di Musica di Lubeca** ed ha debuttato a nove anni nel **Kissinger Sommer Festival**, poi a dodici ha studiato con Ida Haendel, seguendola nei suoi concerti. Quando aveva 13 anni firmò il suo primo contratto con la **Deutsche Grammophon**, segnando un *guinness* come artista più giovane a incidere per loro. A 17 anni si iscrive al **Royal College of Art di Londra**, e nel 1999 passa alla **Juillard School di New York** studiando con **Itzhak Perlman**. David Garrett suona più violini ma i due suoi compagni più celebri sono uno **Stradivari** del 1716 e dal 2022 anche un **Guarneri del Gesù** del 1736.

Il concerto di David Garrett apre su un palcoscenico **rutilante fra luci gialle** (è anche lui *fan* della squadra della Capitale?) e accenna subito una *Siciliana* di **Maria Theresa von Paradis**, cui Mozart dedicò il *Concerto n. 18 in si bemolle maggiore* dopo che perse la vista. Segue **Gluck** con la scena 6 dall'Atto II dell'*Orfeo ed Euridice*, sempre sulla **vena romantico-melodica: un dolcissimo inizio** che avvicina Garrett al pubblico estasiato da tanto candore e arrendevolezza nelle sue corde, fino al *Tempo di minuetto* di **Fritz Kreisler**, altro virtuoso violinista di inizio '900, notissimo all'epoca. I brani sono intervallati dalle domande del pubblico cui risponde Garrett: giunge una domanda sul suo indicibile *appeal*: i suoi lunghi capelli biondi e la sua seducente amabilità che si estendono nei suoi movimenti oltreché nelle sue forme, stimolano a chiedere quanto è contato, e lui risponde:

"Nella carriera di un violinista, l'appeal non conta nulla! Bisogna essere bravi."

Vivaldi è il seguente passo con il Concerto per violino, archi e basso continuo, il Largo dall'Inverno, cui segue una frizzante *Danse Macabre* di **Camille Saint-Saëns** per proseguire con una *Cavatina* di **Joseph Joachim Raff** ed un Traditional dal titolo *Danny Boy*, celebre nella versione di Kreisler che cita durante il concerto.

Altra domanda per il violinista: *"Ti senti più a tuo agio in studio o alive in un concerto?"*. **"Buona domanda, mi sento meglio nei concerti per la presenza del pubblico, nonostante sia più personale l'incisione."** La *Canzone gitana* che segue di **Dvořák** è un'altra estensione dolcissima della sua *performance*. Il virtuoso si ravviva con il Rondò alla turca dalla *Sonata 11* di **Mozart**, per chiudere la prima parte con l'*Estate* di **Vivaldi**. Lodiamo in particolare la virtuosità di Garrett in questi due ultimi passi celebri e trascinati che muovono il pubblico ad uno scroscio di applausi.

Estate a Santa Cecilia. L'iconica morbidezza di David Garrett

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

La seconda parte del concerto inizia con Schumann e la sua *Träumerei*, ovvero "sognando", dalle sue *Scene infantili* op. 15, seguite dal tradizionale *Greensleeves*, in cui gli strumenti dei suoi accompagnatori, ossia la chitarra di **Franck van der Heijden** e il basso elettrico di **Rogier van Wegberg**, si notano molto piacevolmente. Fauré, Stephen Foster e di nuovo **Dvořák** conducono alla meravigliosa *Ave Maria* di **Schubert**, eseguita superbamente.

Ed ora Garrett presenta un altro *must*, solitamente per chitarra, di **Isaac Albéniz**, ovvero **Asturias**: una galoppata sulle corde del suo violino, **amplificate** da chitarra e basso elettrico di **van der Heijden e van Wegberg**. Presenta alla fine i due musicisti dopo *Tico tico* di **Zequinha de Abreu** ed introduce il brano esplosivo di **Franck van der Heijden** dal titolo *Furious*. **Van der Heijden** ha composto l'inno della Coppa UEFA 2016, ha arrangiato le musiche per archi dell'album di Celine Dion del 2016 e un anno prima era stato direttore musicale e coarrangiatore della colonna sonora del film [Il violinista del diavolo](#) [2] (2016) su **Paganini** diretto da Bernard Rose e con **protagonista David Garrett**: da vedere su *Prime Video* per gli abbonati.

Il concerto Garrett lo conclude con l'amato e romanticissimo **Dvořák** e gli applausi lo rincorrono poi nella sua versione di **Bella Ciao in mélange, come annuncia, con [Hora staccato](#)** [3] del rumeno **Gigoras Dinicu**, famosissimo per le sue interminabili trascrizioni per strumenti ad arco e corda. Richiami del pubblico, accompagnamento con battute di mani a tempo, lo scrosciare degli applausi abbracciano Garrett, van der Heijden e van Wegberg con calore entusiasta.

Publicato in: GN36 Anno XV 4 agosto 2023

//

Scheda **Titolo completo:**

[Estate a Santa Cecilia](#) [4]

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

19 luglio ore 21, Cavea

violino **David Garrett**

chitarra **Franck van der Heijden**

basso **Rogier van Wegberg**

ICONIC

omaggio ai violinisti più leggendari del 20° secolo

musiche di Vivaldi, Mozart, Schubert, Saint-Saëns, Fauré, Schumann, Kreisler e altri

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/estate-santa-cecilia-liconica-morbidezza-di-david-garrett>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/david-garrett>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=fcDFQTcLDhs>

[3] <https://www.youtube.com/watch?v=x5SnTbXXprk>

[4] <http://www.santacecilia.it>